CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

OGGETTO: FORNITURA DI CARRELLATI PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI DI VARIO GENERE

SOMMARIO

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

Art. 2 – Ammontare dell'appalto

Art. 3 – Offerta

Art. 4 – Luogo e data di consegna del materiale

Art. 5 – Responsabilità verso i terzi

Art. 6 – Esecuzione della fornitura

Art. 7 – Collaudo

Art. 8 - Finanziamento e modalità di pagamento

Art. 9 – Difetti di costruzione e garanzie dell'appaltatore

Art. 10 – Caratteristiche della fornitura

Art. 11 – Penalità

Art. 12 – Risoluzione del contratto

Art. 13 – Clausola risolutiva espressa

Art. 14 - Osservanza dei contratti collettivi

Art. 15 – Domicilio dell'appaltatore

Art. 16 – Termini - Comminatorie - Controversie

Art. 17 – Richiamo a leggi e/o regolamenti

Art 18 – Subappalto

Art 19 – Garanzia definitiva

Art 20 – Tutela della privacy

Art. 21 – Revisione prezzi

Art. 22 – Iscrizione Polieco

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

Il presente appalto ha per oggetto la fornitura di contenitori per la raccolta dei rifiuti di varia capacità, nei quantitativi e con le caratteristiche riportati nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, nonché in riferimento ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) di riferimento (nel caso specifico Criteri Ambientali Minimi per rifiuti urbani e spazzamento strade e arredo urbano).

Art. 2 – Ammontare dell'appalto

L'importo complessivo della fornitura è stimato in euro 341.600 oneri fiscali esclusi.

L'aggiudicatario, pertanto, alle condizioni e ai prezzi offerti in sede di gara, sarà tenuto ad una fornitura sino alla concorrenza massima di euro 341.600,00.
La fornitura potrà essere di importo inferiore a tale somma con piena accettazione da parte dell'aggiudicatario e senza che lo stesso sollevi alcuna eccezione al proposito.
Il prezzo indicato in offerta dovrà considerarsi comprensivo di:
- esecuzione della fornitura come da capitolato;
- imballaggio;
- consegna presso il magazzino della società;
- oneri di legge, spese generali e utili di impresa, tutte le spese per i mezzi d'opera, normativa sull'autotrasporto, normative sulla sicurezza e per assicurazioni di ogni genere.

Le quantità presunte e ordinabili in modalità frazionata dei prodotti da acquisire sono le seguenti:

- Carrellati a due ruote da 120 litri: n. **2.000** pezzi.
- Carrellati a due ruote da 240 litri: n. **1.200** pezzi.
- Carrellati a quattro ruote da 1100 litri: n. **1.200** pezzi.

Per il presente contratto d'appalto si applica il CCNL B372, per i lavoratori dell'industria della Gomma e della Plastica, B, CHIMICI, CONFLAVORO PMI, FESICA CONFSAL; CONFSA

Art. 3 – Offerta

Per quanto riguarda il contenuto e le modalità di presentazione dell'offerta, la ditta dovrà attenersi a quanto indicato nella lettera d'invito.
L'offerta deve riguardare tutti i prodotti richiesti, non essendo ammissibile un'offerta parziale.
L'importo del contratto è da ritenersi puramente indicativo e non vincolante.
Il committente si riserva, a suo insindacabile giudizio, di acquistare in tutto o in parte la fornitura prevista nel presente Capitolato speciale d'appalto, senza che l'appaltatore possa vantare alcuna pretesa o diritto.
E' prevista la fornitura frazionata dell'oggetto del presente appalto nel rispetto del limite garantito per ciascun ordine come previsto nel precedente articolo 2.
Per tutta la durata dell'appalto pertanto, Valle Camonica Servizi S.r.l. potrà richiedere la fornitura frazionata dei prodotti, oggetto della presente prestazione, specificati nel Capitolato speciale d'appalto.

Art. 4 – Durata

Il presente appalto avrà durata di 24 mesi dalla data di stipula del contratto.
La fornitura nei termini sopra descritti dovrà essere assicurata e garantita dall'impresa aggiudicataria per tutta la durata del presente appalto.

Art. 5 – Responsabilità verso i terzi

L'appaltatore è responsabile inoltre di qualsiasi danno od inconveniente causato direttamente od indirettamente dal personale, dai mezzi e dalle attrezzature nei confronti del committente o di terzi.
L'appaltatore garantisce, solleva e malleva il committente da qualsiasi eventuale pretesa di terzi e da ogni e qualsiasi responsabilità civile o penale, per i danni arrecati all'ambiente, a cose, persone, interessi e diritti.
L'appaltatore, infine, si obbliga a sollevare il committente da qualunque azione che possa essergli intentata da terzi, a cagione del mancato adempimento degli obblighi contrattuali di trascuratezza o colpa nel corso dell'adempimento contrattuale.

Art. 6 – Esecuzione della fornitura

L'esecuzione della fornitura dovrà essere effettuata inderogabilmente **entro 30 (trenta) giorni** di calendario conteggiabili consecutivamente dal giorno successivo della data di ricevimento (da anticipare via PEC o mail ordinaria) dell'ordine scritto da parte dell'ufficio preposto.
La consegna dovrà avvenire presso il magazzino della società nel Comune di Breno.
La fornitura nei termini sopra descritti dovrà essere assicurata e garantita dall'impresa aggiudicataria per tutta la durata del presente appalto.
Per i ritardi rispetto ai termini come sopra fissati per l'esecuzione della fornitura saranno applicate le penali di cui all'articolo 11 del presente capitolato.
Il committente diviene responsabile della conservazione del materiale fornito unicamente dopo la firma del relativo verbale di consegna.
L'appaltatore è tenuto a segnalare tempestivamente al committente le inadempienze e le irregolarità che si verifichino nell'esecuzione della fornitura.
Il committente si riserva inoltre la facoltà di apportare modifiche e variazioni, temporanee o definitive, sui tempi e sulle modalità d'esecuzione della fornitura oggetto dell'appalto, a suo insindacabile giudizio.

Art. 7 – Collaudo

I contenitori devono essere conformi alle norme UNI di riferimento (UNI EN 840-1:2021, UNI EN 840-2:2020, UNI EN 840-4:2020, UNI EN 840-5:2020, UNI EN 840-6:2020) e avere tutte le caratteristiche previste all'art. 10.
Inoltre, dovrà essere fornita per ogni tipologia di prodotto la relativa scheda tecnica riportante le caratteristiche dei materiali utilizzati per la fabbricazione dei carrellati, con particolare attenzione all'indicazione del potere calorifico ai fini del calcolo del carico di incendio dei contenitori.
A consegna avvenuta, mediante tecnico di fiducia, la stazione appaltante procederà, nel termine di 10 giorni, al collaudo e all'accertamento della conformità della fornitura effettuata a quella richiesta. Di tali attività di collaudo sarà redatto apposito verbale alla cui data di sottoscrizione è da ritenersi formalizzata l'accettazione della fornitura da parte di Valle Camonica Servizi srl; in caso di esito del collaudo con prescrizioni, il fornitore dovrà rimuovere tutte le deficienze accertate e documentate, nonché sostituire le attrezzature o elementi non conformi nel termine perentorio di giorni 5 (cinque) a decorrere dalla data del verbale ove è riportata la formale contestazione. Qualora il collaudo dovesse avere esito negativo, la fornitura sarà rifiutata; il fornitore dovrà provvedere, a sue spese, al ritiro del materiale che non ha superato il collaudo, alla successiva rimozione dei difetti contestati e, nel caso in cui non fosse possibile rimuover ei difetti contestati, alla sostituzione del materiale con prodotti conformi.
La comunicazione di avvenuto adeguamento della fornitura sarà considerata quale definitiva ultimazione della fornitura con le conseguenti ricadute sui termini per il nuovo collaudo di accettazione, sulla durata della manutenzione e della garanzia anche se nel frattempo i beni fossero stati utilizzati da Valle Camonica Servizi srl.
In caso di impossibilita o indisponibilità da parte della ditta, a modificare quanto contestato, la società Valle Camonica Servizi srl prenderà gli opportuni provvedimenti, fino alla rescissione in danno del contratto.
La sottoscrizione da parte della società Valle Camonica Servizi srl del verbale di collaudo, non costituisce accettazione senza riserve delle attrezzature fornite, rimanendo salvo il diritto a denunciare eventuali vizi palesi ed occulti, relativi alla fornitura, nei tempi e modi previsti dall'art. 8 e dalla vigente normativa in materia.

Art. 8 – Finanziamento e modalità di pagamento

La fornitura sarà finanziata con disponibilità finanziarie proprie della ditta appaltante.

Il pagamento sarà effettuato entro 60 giorni d.f.f.m. a mezzo bonifico bancario.
Ai sensi del comma 6 dell'art. 118 del D.Lgs 12.4.2006 e ss.mm.ii. , i pagamenti sono subordinati alla verifica di regolarità contributiva, mediante acquisizione di apposito DURC.
E' vietata qualsiasi cessione di credito e qualunque procura o delega d'incasso, salvo che il committente, per motivi particolari, non le autorizzi espressamente mediante apposito provvedimento scritto.

Art. 9 - Difetti di costruzione e garanzie dell'appaltatore

L'appaltatore garantisce i materiali forniti da tutti gli inconvenienti non derivanti da forza maggiore, per un periodo di 60 mesi dalla data d'effettiva consegna.
L'appaltatore pertanto è obbligato ad eliminare, a proprie spese, tutti i difetti manifestatisi durante tale periodo nei beni forniti, dipendenti da vizi di costruzione o da difetti dei materiali impiegati; a ciò provvedendo, laddove si richieda, anche mediante sostituzione del contenitore.
Entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data della lettera del committente con cui si notificano i difetti riscontrati e si rivolge invito ad eliminarli, l'impresa è tenuta a adempiere a tale obbligo.
Entro lo stesso termine deve, ove necessario, sostituire le parti logore, rotte o guaste e se ciò non fosse bastevole, a ritirare i beni ed a sostituirli con altri nuovi.
Qualora, trascorso il citato termine, l'appaltatore non abbia adempiuto al suo obbligo, il committente si riserva il diritto di far eseguire, da altre imprese, i lavori necessari ad eliminare difetti ed imperfezioni o per la sostituzione addebitandone l'importo all'appaltatore.
A garanzia di tale obbligo, il committente può sospendere i pagamenti eventualmente ancora non effettuati in contratto, ovvero, in mancanza, i pagamenti dovuti all'impresa in relazione ad altre forniture in corso con la stazione appaltante.

Art. 10 – Caratteristiche della fornitura

Le caratteristiche tecniche, costruttive e funzionali, così come indicate nel CSA sono da intendersi **come standard minimo inderogabile** con riferimento alla funzionalità dei contenitori.

Ciò non costituisce limite per gli offerenti alla presentazione di soluzioni alternative a quelle descritte nel presente CSA a condizione che siano rispettati gli standard citati e che sia dimostrata la perfetta equivalenza del prodotto proposto agli standard minimi indicati di seguito.

Ciascun concorrente in fase di gara è libero di proporre soluzioni integrative, innovative, comunque migliorative rispetto allo standard minimo richiesto, descrivendole e potendo allegare relazioni, disegni, immagini e quant'altro ritenuto necessario per dimostrare quanto proposto.

Nel caso di ordinativi minimi di cui agli articoli precedenti, tutte le spese di trasporto ed eventuali oneri connessi sono a carico della Ditta Fornitrice, compresa la messa a disposizione di automezzo dotato di sponda mobile per lo scarico della merce.

Rimane impregiudicato il diritto della Stazione Appaltante di non procede all'ordinativo di tutti i contenitori successivi alla prima fornitura, ovvero di ordinarli ad altro fornitore che segua in graduatoria, od ancora di indire nuova gara, previa risoluzione del contratto in danno dell'aggiudicatario, qualora vengano riscontrati, sui prodotti forniti, difetti, anomalie, difficoltà d'uso, non rispondenza ai requisiti richiesti ed altre difformità non individuate nel corso delle prove tecniche e che portino, nei modi e nei termini indicati nel presente capitolato, alla contestazione della fornitura, alla erogazione di penali, alla restituzione della fornitura quando non resa perfettamente fruibile dal fornitore.

La mancata o carente erogazione del servizio di garanzia rispetto alle prescrizioni di Capitolato costituirà in egual modo diritto della Stazione Appaltante all'applicazione della salvaguardia di cui sopra.

CONTENITORI RICHIESTI

1. **Carrellati a due ruote da 120/240 lt**

- Capacità 120 lt, 240 lt
- Dimensioni: L 505 P 555 H 860 mm (min) 1030 mm (max) (120 lt), L 580 P 740 H 860 mm (min) 1030 mm (max) (240 lt). In ogni caso dovranno essere conformi alla normativa e al volume effettivo richiesto.
- Materiale: polipropilene HDPE resistente agli urti e riciclabile
- Resistente ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici.
- Ruote gommate esterne da 200 mm, assale in acciaio zincato
- Fusto con profilo anteriore rinforzato, superfici lisce
- La vasca di contenimento dei rifiuti deve essere a tenuta stagna con forma e superfici che consentano facilmente, in fase di svuotamento, la fuoriuscita per caduta del contenuto e deve essere sprovvista di spigoli vivi.
- Attacco con sistema a pettine rinforzato
- Non devono essere presenti danni, cricche, bolle e/o sbavature;
- Non devono essere visibili difetti superficiali (comprese striature di colore)
- Potenza sonora massima come da indicazioni normative e stampigliatura su contenitore,
- Cerniere apribili sul retro che consentano il ribaltamento a 270° del coperchio
- Il coperchio dovrà aprirsi facilmente da sé durante il ciclo di svuotamento.
- Il coperchio deve essere strutturato in modo che venga garantita la tenuta alle infiltrazioni d'acqua ed insetti, oltre a limitare il più possibile, la fuoriuscita di cattivi odori.
- Requisiti di igiene e sicurezza rispondenti alla norma UNI EN 840-6:2013;
- Requisiti prestazionali rispondenti alla norma UNI EN 840-5:2013
- Il bordo di attacco frontale dovrà essere dotato di una doppia nervatura di rinforzo
- Nr 4 rifrangenti con classe 1 di rifrangenza rispondenti alle norme del codice della strada di dimensione 10x40 cm o analogamente 20x20 cm posti sui lati della vasca;
- Colori vari: grigio scuro, grigio chiaro, bianco, verde, giallo, blu, marrone (fusto e coperchio dello stesso colore, oppure fusto in riciclato scuro e coperchio di altro colore)
- Personalizzazione (logo società e tipologia rifiuto da inserire con serigrafia o foto iniezione IML).
- Applicazione con rivetti metallici di trasponder ad alta frequenza in vano specifico a lato del contenitore con le seguenti specifiche:
    - Trasponder passivo di tipo RFID UHF
    - Frequenza di funzionamento 865-868 MHz;
    - Standard EPC GLOBAL Class 1 Generation 2;
    - Standard ISO 18000-6c;
    - Capacità di memoria EPC 96 bit scrivibili;
    - Password di scrittura attiva;
    - Kill password non attiva
    - Ritenzione dati nella memoria riscrivibile almeno 20 anni;
    - Temperatura di esercizio da -25° a + 55° C;
    - Grado di protezione IP 68
    - Il TAG o trasponder deve essere applicato in apposita sede (Housing) fissata saldamente al contenitore in posizione protetta da urti ed agenti atmosferici o inserito in

apposito supporto rigido rivettato in maniera solidale al contenitore sulla parte laterale del fusto in posizione da concordare con la Stazione Appaltante.

- Ciascun contenitore deve essere conforme alla Norma Uni EN 840-1:2020 e deve essere marcato in modo durevole e leggibile su una parte visibile del corpo con:
  - numero della norma europea di riferimento,
  - volume nominale,
  - nome fabbricante o marchio commerciale,
  - massa totale ammissibile in kg,
  - anno e mese di produzione
  - Stampa a caldo sul lato anteriore del fusto di: codice contenitore sia in chiaro che in formato QRcode, nome della committente (Valle Camonica Servizi Srl), tipologia del rifiuto (secco residuo ecc..) e volume del contenitore (120 lt ecc..); la stampa sia in chiaro che in QRcode dovrà rappresentare solo le prime 12 cifre significative del codice (partendo da sinistra).
  - Specifiche per la programmazione del TAG Rfid programmato come da esempio a 96 bit con un codice in chiaro a 12 cifre.

  Esempio:
  - il contenitore da 40 litri per il rifiuto prenderà la seguente codifica in chiaro, V0040R000001, dove V=identificativo della società/comune, 040=volume espresso in litri, R=lettera identificativa del rifiuto, 000001=numero progressivo del contenitore. Partendo da sinistra, il codice sarà così strutturato:
    - 1° lettera/cifra, V=identificativo della società/comune;
    - Dalla 2° alla 5° lettera/cifra, XXXX= volume espresso in litri (0120= 120 lt, 0240= 240 lt, 1100= 110 lt);
    - 6° lettera/cifra, X= lettera identificativa del rifiuto (S= secco residuo, U= umido, C= carta/cartone, V= vetro, P= plastica)
    - L'EPC dovrà essere programmato in ASCII, a titolo di esempio il codice contenitore V0040R000001 corrisponderà alla codifica 563030343052303030303031

2. Carrellati a quattro ruote da 1100 litri

- Capacità 1100 lt
- Dimensioni: L 1208 mm (min) 1380 mm (max) P 1046 mm (min) 1080 mm (max) H 1092 mm (min) 1386 mm (max) (1100 lt). In ogni caso dovranno essere conformi alla normativa e al volume effettivo richiesto.
- Materiale: polipropilene HDPE resistente agli urti e riciclabile
- La vasca di contenimento dei rifiuti deve essere a tenuta stagna con forma e superfici che consentano facilmente, in fase di svuotamento, la fuoriuscita per caduta del contenuto e deve essere sprovvista di spigoli vivi.
- La vasca deve essere presentarsi integra con assenza di riparazioni a caldo fatte successivamente allo stampaggio (ad es. per chiudere fori prestampati per attacco su lato corto)
- Non devono essere presenti danni, cricche, bolle e/o sbavature;
- Le superfici devono essere lisce, non devono essere visibili difetti superficiali (comprese striature di colore)

- La vasca deve avere n. 4 Maniglie laterali (2 per lato) poste sui lati corti
- N.4 ruote pivottanti di cui due, poste lato conferimento, dotate di sistema frenante a pedale, di diametro nominale 200 mm. Ruote fissate alla vasca mediante flangia metallica universale con idonei collegamenti, che ne permettano l'eventuale sostituzione
- Foro di scarico liquami su fondo vasca con tappo in materiale plastico antiurto svitabile per scarico liquami. Il tappo sul fondo dovrà essere fornito già montato;
- Resistente ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici.
- Attacco di sollevamento di tipo pettine maschio DIN 30700, dimensionato opportunamente per resistere alle condizioni di lavoro previste per le operazioni di movimentazione (aggancio, sollevamento, svuotamento,…), più attacco a pettine frontale ricavato per stampaggio sul bordo anteriore della vasca;
- Il bordo di attacco frontale dovrà essere dotato di una doppia nervatura di rinforzo
- Potenza sonora massima come da indicazioni normative e stampigliatura su contenitore,
- Cerniere apribili sul retro che consentano il ribaltamento a 270° del coperchio
- Il coperchio dovrà aprirsi facilmente da sé durante il ciclo di svuotamento.
- Il coperchio deve essere strutturato in modo che venga garantita la tenuta alle infiltrazioni d'acqua ed insetti, oltre a limitare il più possibile, la fuoriuscita di cattivi odori.
- Il coperchio deve essere piano
- Pedale anteriore per apertura del coperchio dotato di ammortizzatore
- Requisiti di igiene e sicurezza rispondenti alla norma UNI EN 840-6:2013;
- Requisiti prestazionali rispondenti alla norma UNI EN 840-5:2013
- nr 4 rifrangenti con classe 1 di rifrangenza a norma di codice della strada di dimensione 10x40 cm o analogamente 20x20 cm con disegno a "gradi di caporale", bianco/rosso a segnalazione dell'ingombro sui quattro angoli della vasca;
- Colori vari: grigio scuro, grigio chiaro, bianco, verde, giallo, blu, marrone (fusto e coperchio dello stesso colore, oppure fusto in riciclato scuro e coperchio di altro colore)
- Personalizzazione (logo società e tipologia rifiuto da inserire con serigrafia o foto iniezione IML).
- Applicazione con rivetti metallici di trasponder a bassa/alta frequenza in vano specifico a lato del contenitore con le seguenti specifiche:
    - Trasponder passivo di tipo RFID UHF
    - Frequenza di funzionamento 865-868 MHz;
    - Standard EPC GLOBAL Class 1 Generation 2;
    - Standard ISO 18000-6c;
    - Capacità di memoria EPC 96 bit scrivibili;
    - Password di scrittura attiva;
    - Kill password non attiva
    - Ritenzione dati nella memoria riscrivibile almeno 20 anni;
    - Temperatura di esercizio da -25° a + 55° C;
    - Grado di protezione IP 68;
    - Il TAG o trasponder deve essere applicato in apposita sede (Housing) fissata saldamente al contenitore in posizione protetta da urti ed agenti atmosferici o inserito in apposito supporto rigido rivettato in maniera solidale al contenitore sulla parte laterale del fusto in posizione da concordare con la Stazione Appaltante.

- Ciascun contenitore deve essere conforme alla Norma Uni EN 840-2:2020 e deve essere

marcato in modo durevole e leggibile su una parte visibile del corpo con:

- numero della norma europea di riferimento,
- volume nominale,
- nome fabbricante o marchio commerciale,
- massa totale ammissibile in kg,
- anno e mese di produzione

- Stampa a caldo sul lato anteriore del fusto di: codice contenitore sia in chiaro che in formato QRcode, nome della committente (Valle Camonica Servizi Srl), tipologia del rifiuto (secco residuo ecc..) e volume del contenitore (120 lt ecc..); la stampa sia in chiaro che in QRcode dovrà rappresentare solo le prime 12 cifre significative del codice (partendo da sinistra).
- Specifiche per la programmazione del TAG Rfid Programmato come da esempio a 96 bit con un codice in chiaro a 12 cifre.

  Esempio:
  - il contenitore da 40 litri per il rifiuto, prenderà la seguente codifica in chiaro, V0040R000001, dove V=identificativo della società/comune, 0040=volume espresso in litri, R=lettera identificativa del rifiuto, 000001=numero progressivo del contenitore. Partendo da sinistra, il codice sarà così strutturato:
  - 1° lettera/cifra, V=identificativo della società/comune;
  - Dalla 2° alla 5° lettera/cifra, XXXX= volume espresso in litri (0120= 120 lt, 0240= 240 lt, 1100= 110 lt);
  - 6° lettera/cifra, X= lettera identificativa del rifiuto (S= secco residuo, U= umido, C= carta/cartone, V= vetro, P= plastica)
  - L'EPC dovrà essere programmato in ASCII, a titolo di esempio il codice contenitore V0040R000001 corrisponderà alla codifica 563030343052303030303031.

Gli "ordinativi minimi" dovranno garantire:

- il raggiungimento di un importo pari almeno ad € 5.000,00;
- il raggiungimento di un numero minimo di pezzi per tipologia di contenitore come indicato di seguito:

- Carrellati a due ruote da 120 litri: 100 pezzi
- Carrellati a due ruote da 240 litri: 80 pezzi
- Carrellati a quattro ruote da 1100 litri: 30 pezzi

Questo significa che, se la Stazione Appaltante necessita di una tipologia di contenitore (Es. carrellato a due ruote da 120 lt) dovrà garantire, per raggiungere l'ordinativo minimo, almeno la quantità corrispondente riportata sopra oltre a garantire nel complesso l'importo minimo sopra riportato. L'ordinativo minimo non è legato al fatto che debba contenere più tipologie di contenitori in quanto potrebbe essere raggiunto anche ordinando solo una o alcune delle tipologie di contenitori previste, purché garantendo un numero pari o superiore a quello riportato e un importo complessivo superiore ad € 5.000,00.

MODALITA' E LUOGO DI CONSEGNA

I beni oggetto della fornitura devono essere consegnati presso un'area individuata dalla committente (in Comune di Breno), che verrà comunicata all'appaltatore. Tale sede nel corso della durata contrattuale potrà essere variata, previa comunicazione all'Appaltatore, ma sarà sempre in uno dei Comuni della Valle Camonica. La variazione del luogo di consegna non potrà generare richieste di adeguamenti economici o pretese di sorta da parte dell'Appaltatore.

I contenitori consegnati dovranno risultare completi di tutto quanto richiesto nel presente Capitolato Speciale d'appalto.

I contenitori carrellati a due ruote devono essere consegnati impilati con coperchio montato, assale e ruote dell'ultimo contenitore di ogni pila montate per consentire la movimentazione. I rimanenti assali e ruote consegnati a parte saranno montati a cura della Stazione Appaltante. Le pile avranno i seguenti limiti:

- contenitori da litri 120: pile max 13 pezzi;
- contenitori da litri 240: pile max 8 pezzi;

I contenitori carrellati a quattro ruote devono essere consegnati completamente montati ed impilati con distanziali atti ad evitare ogni danneggiamento.

L'automezzo contenente i carrellati dovrà essere dotato di sponda idraulica, mentre allo scarico provvederà la committente tramite l'ausilio di opportuno carrello elevatore.

I beni forniti devono essere dotati di tutti i dispositivi concernenti la sicurezza idonei a renderli conformi alle prescrizioni stabilite dalla normativa in vigore ed in particolare alle disposizioni del Codice della Strada. Pertanto, il materiale deve risultare sicuro nei confronti del personale operatore in ogni situazione di impiego e logistica.

La consegna dovrà essere eseguita esclusivamente nei giorni feriali e dovrà essere concordata con un anticipo di almeno 3 gg. lavorativi salvo diversi accordi con la Stazione Appaltante.

Le date di consegna devono risultare da Documento di Trasporto debitamente compilato, su cui il personale incaricato della Stazione Appaltante deve porre in evidenza eventuali manchevolezze constatate nei beni all'atto della consegna a seguito della verifica in contradditorio, senza che ciò supplisca in alcun modo alla verifica di conformità, a seguito della quale verrà redatto un verbale riportante:

- copia del d.d.t. di consegna dei contenitori;
- verifica di data e ora riportata sul d.d.t.;
- descrizione dei contenitori con indicazione dei numeri di serie progressivi;
- collaudo di verifica della rispondenza della integrità visiva dei manufatti;

Sul Documento di Trasporto per ciascuna consegna dovranno essere riportati in evidenza gli estremi della aggiudicazione ed i riferimenti contrattuali che verranno comunicati dalla Stazione Appaltante, così da avere assoluta coerenza tra DDT, fattura, provvedimento di aggiudicazione e contratto. Sul documento di trasporto dovrà altresì essere esplicitato l'elenco dei TAG applicati sui carrellati che verranno consegnati, suddivisi per tipologia di carrellato.

Art. 11 Penalità

Nel caso in cui l'appaltatore ritardi in tutto o in parte l'esecuzione della fornitura, rispetto ai termini prescritti dal presente capitolato, è dovuta a favore della stazione appaltante una penalità, pari ad euro 500,00 (euro cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo, o in caso di consegna del materiale non conforme a quanto richiesto (e.g. carrellato mancante di pedale di apertura o rifrangenti).

Detta penale non potrà cumulativamente e complessivamente eccedere il 10% dell'ammontare netto contrattuale, nel qual caso la stazione appaltante avvierà le procedure previste per la risoluzione del contratto per grave ritardo.
In caso di persistente inadempienza la stazione appaltante si riserva la facoltà di avviare comunque le procedure per la risoluzione del contratto per grave ritardo.
In caso d'infrazione ad obblighi contrattuali, l'entità della penale sarà commisurata all'importanza dell'infrazione stessa, con un minimo di €. 500,00 (cinquecento/00 euro) e fino ad un massimo di € 5.000,00 (cinquemila/00 euro).
Le infrazioni anzidette saranno accertate con apposito verbale dai competenti uffici della stazione appaltante, che ne darà comunicazione, il quale dovrà, entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dalla data del ricevimento, produrre le eventuali memorie giustificative o difensive dell'inadempienza riscontrata.
Esaminate queste ultime, o trascorso inutilmente il termine anzidetto, la stazione appaltante esprimerà il proprio giudizio, erogando, se del caso, una penalità determinata applicando i criteri in precedenza indicati.
Non verrà applicata nessuna penale per cause di forza maggiore che comunque dovranno essere documentate.
L'applicazione delle penalità o delle trattenute con le modalità dianzi indicate, non estingue il diritto di rivalsa del committente nei confronti dell'appaltatore per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali l'appaltatore resta comunque ed in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze.
Ferma restando l'applicazione delle penalità sopradescritte, qualora l'appaltatore non ottemperi ai propri obblighi comunque connessi alla fornitura entro il termine eventualmente intimato dal committente, questi, a spese dell'appaltatore medesimo e senza il bisogno di costituzione in mora, né di alcun altro provvedimento, provvederà d'ufficio per l'esecuzione di quanto necessario, addebitando all'appaltatore le spese ed ogni altro onere conseguente.
L'ammontare delle penalità e l'importo delle spese per le forniture eventualmente eseguite d'ufficio è addebitato sui crediti dell'impresa dipendente dal contratto cui essi si riferiscono, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fornitura, con corrispondente introito finanziario.
Mancando crediti o essendo insufficienti, l'ammontare della penalità viene addebitato sulla cauzione.
In tali casi, l'integrazione dell'importo della cauzione deve avvenire entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.
Le penalità non possono essere abbandonate, nemmeno parzialmente, salvo che, all'atto della liquidazione, esse siano riconosciute inapplicabili a seguito di relazione motivata del competente responsabile del servizio della stazione appaltante.
L'appaltatore che intende richiedere l'abbandono di penalità applicabili in dipendenza dell'esecuzione dei contratti deve presentare istanza, indirizzata alla stazione appaltante ed accompagnata dalla documentazione ritenuta necessaria a comprovare le ragioni giustificative dell'abbandono.
Le richieste possono essere presentate non oltre 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dalla data della lettera trasmessa con raccomandata a.r. con la quale il committente notifica all'appaltatore la determinazione di applicare penalità per le inadempienze contestate.

Art. 12 – Risoluzione del contratto

E' fatta salva la facoltà del Committente di procedere alla risoluzione del contratto a tutto rischio e danno dell'appaltatore, con riserva, altresì, di risarcimento dei danni cagionati Possono costituire causa di risoluzione per inadempimento in particolare:
- materiale non conforme alle caratteristiche di Capitolato di cui all'art. 10 come risultante da collaudo di cui all'art. 7;
- gravi irregolarità che possano arrecare danno agli utenti del servizio o, anche indirettamente, al committente;
- la violazione dell'obbligo di permettere al committente di vigilare sul corretto svolgimento della fornitura;

- l'inosservanza ripetuta delle prescrizioni del committente volte ad assicurare la regolarità della fornitura, la sicurezza nei confronti di cose e persone, il rispetto di leggi, regolamenti e del presente capitolato;
- ripetute inadempienze agli obblighi derivanti dal presente capitolato non sanate inseguito a diffida formale, o anche una singola inadempienza che comporti disfunzioni particolarmente gravi o interruzione della fornitura.

La Stazione Appaltante, laddove dovesse pervenire alla risoluzione del contratto, provvederà all'incameramento della cauzione prestata dall'appaltatore, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno, anche conseguente all'affidamento temporaneo a terzi dell'appalto con maggiori oneri per la stazione appaltante.

Al recesso si potrà pervenire soltanto dopo aver contestato l'addebito ed aver esaminatole eventuali controdeduzioni, che dovranno essere prodotte entro cinque giorni liberi successivi all'addebito.

Art. 13 – Clausola risolutiva espressa

Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, costituiscono cause di risoluzione contrattuale di diritto le seguenti ipotesi:

1. la perdita anche di uno solo dei requisiti generali stabiliti dalla legge per contrattare con la Pubblica Amministrazione;
2. interruzione non motivata della fornitura;
3. gravi violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari;
4. gravi violazioni e/o inosservanze delle norme in materia di personale contenute nel presente capitolato, nelle leggi vigenti e nei contratti collettivi nazionali o territoriali;

Nelle ipotesi sopraindicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Stazione Appaltante, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere – come, in effetti, si avvale - della clausola risolutiva.

Qualora la Stazione Appaltante si avvalga di tale clausola, incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dall'amministrazione per l'ulteriore risarcimento del danno.

Art. 14 - Osservanza dei contratti collettivi

L'appaltatore sarà tenuto alla completa osservanza nei riguardi del personale alle proprie dipendenze, di tutte le disposizioni e norme contenute nel contratto collettivo di lavoro, accordi interconfederali, regionali, locali ed aziendali, nonché delle disposizioni di legge in materia di riposo settimanale, ferie, assicurazioni sociali, collocamento invalidi ed assunzioni disabili.

Farà pure carico all'appaltatore, per il personale alle proprie dipendenze, il pagamento di tutti i contributi pertinenti al datore di lavoro ed inerenti all'assicurazione, invalidità, vecchiaia e superstiti, l'assicurazione infortuni, malattie, disoccupazione, divise, ecc.

L'appaltatore ha l'obbligo di osservare e far osservare ai propri dipendenti le disposizioni di leggi e regolamenti in vigore o emanati nel corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali, specialmente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica ed il decoro, aventi rapporto diretto con la fornitura oggetto dell'appalto.

L'appaltatore è tenuto ad osservare le disposizioni emanate dagli Enti preposti competenti, in ordine alla dotazione di mezzi di protezione sanitaria ed igienica degli operatori e del personale in genere, alle modalità d'esercizio dell'attività ed ai necessari controlli sanitari.

Art. 15 – Domicilio dell'appaltatore

L'appaltatore dichiara di eleggere domicilio e mantenere lo stesso, per tutta la durata dell'appalto, presso la propria sede legale, dove le notificazioni e intimazioni saranno effettuate per mezzo di lettera raccomandata A.R.

Art. 16 – Termini - Comminatorie – Controversie

I termini e le comminatorie contenuti nel capitolato e nella lettera d'invito operano di pieno diritto, senza obbligo per l'ente appaltante della costituzione in mora dell'appaltatore.
Per la definizione delle controversie che non si siano potute definire con accordo bonario, derivanti dall'esecuzione del contratto, di cui il presente capitolato speciale è parte integrante, è competente il Foro di Brescia.

Art. 17 – Richiamo a leggi e/o regolamenti

Per quanto non disciplinato dal presente capitolato speciale d'appalto si applicheranno le norme del codice civile e le altre disposizioni normative emanate in materia di contratti pubblici.

Art. 18 – Subappalto

Ai sensi dell'art. 119, primo comma, del Codice, è vietata, a pena di nullità, la cessione del contratto.
Alla prestazione oggetto del presente Capitolato si applica la disciplina del subappalto contenuta nell'articolo 119 del Codice.
Ai sensi dell'art. 119, comma 1, del Codice, è nullo l'accordo con il quale viene affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto di affidamento.
Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito l'operatore economico aggiudicatario.
Il subappaltatore è tenuto ad applicare i medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro dell'operatore economico aggiudicatario, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale dell'operatore economico aggiudicatario. L'appaltatore è tenuto a comunicare alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite da parte del subappaltatore o del cottimista con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.
Il subappaltatore con riferimento alla prestazione direttamente eseguita è tenuto a rilasciare dichiarazione attestante il buon fine del pagamento imputato alla prestazione.
Il concorrente dovrà indicare, attraverso il DGUE, la tipologia dei servizi che intende subappaltare.

Art. 19 – Garanzia definitiva

Antecedentemente alla stipulazione del contratto e, nel caso in cui il contratto non sia stato ancora stipulato, comunque entro la data fissata per l'inizio del servizio, l'appaltatore è obbligato a prestare cauzione definitiva con le modalità indicate all'articolo 117 del Codice.
Tale cauzione prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, e l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante. La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento dell'appalto e l'acquisizione della garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del Codice da parte della Stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La cauzione è escussa totalmente in tutti i casi di risoluzione del contratto previsti dal presente capitolato.
La polizza mediante la quale è prestata la cauzione deve avere come unico soggetto garantito la stazione appaltante e quale unico oggetto le prestazioni rese dall'appaltatore in forza del contratto cui il presente capitolato è riferito.

Art. 20 – Tutela della privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, in ordine al presente appalto si informa che:
- Le finalità cui sono destinati i dati raccolti riguardano esclusivamente il presente appalto e l'eventuale stipula e gestione del contratto;
- Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, e si configura più esattamente come onere, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara o aggiudicarsi l'appalto, deve rendere la documentazione richiesta da VCS in base alla vigente normativa.

La conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara 0 nella decadenza dall'aggiudicazione.
I soggetti 0 le categorie di soggetti ai quali i dati raccolti possono essere comunicati sono:
1) il personale interno di VCS implicato nel procedimento;
2) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara;
3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge 241/1990;

I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, cui si rinvia. Soggetto attivo della raccolta dei dati è VCS, Valle Camonica Servizi srl.

Art. 21 – Revisione prezzi

Antecedentemente alla stipulazione del contratto e, nel caso in cui il contratto non sia stato ancora stipulato, comunque entro la data fissata per l'inizio del servizio, l'appaltatore è obbligato a prestare cauzione definitiva con le modalità indicate all'articolo 117 del Codice.
Tale cauzione prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, e l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante. La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento dell'appalto e l'acquisizione della garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del Codice da parte della Stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
La cauzione è escussa totalmente in tutti i casi di risoluzione del contratto previsti dal presente capitolato.
La polizza mediante la quale è prestata la cauzione deve avere come unico soggetto garantito la stazione appaltante e quale unico oggetto le prestazioni rese dall'appaltatore in forza del contratto cui il presente capitolato è riferito.

Art. 22 – Obbligo iscrizione Polieco

I partecipanti alla procedura dovranno essere iscritti al consorzio Polieco.